

BASTA CON ALTRE COSTRUZIONI NEL PARCO



Poco prima di Natale c'erano state parecchie prese di posizione sulle intenzioni del Dipartimento dell'istruzione pubblica di mantenere l'idea di una nuova sede della scuola media tra la palestra dell'attuale liceo e la biblioteca cantonale, costruendovi su un terreno - sempre stato libero - un nuovo edificio di dimensioni non indifferenti perché dovrebbe ospitare circa 300 allievi. Il consigliere di Stato Manuele Bertoli ha difeso questa scelta, insistendo sulle difficoltà incontrate negli scorsi anni nel trovare un'altra sede e sull'urgenza di dare alla Media delle aule definitive, visto che oggi le stesse si trovano nel seminterrato del Palazzo degli studi e in tre brutti prefabbricati collocati nel posto in cui si vorrebbe costruire la nuova sede. Nel frattempo è stata presentata una petizione sottoscritta da 4.045 persone (docenti, genitori e cittadini) che chiede di non costruire la Media davanti al Palazzo degli studi. Anche il Municipio di Lugano si è espresso, ma in modo estremamente deludente perché ha affermato che non prende posizione sulla

scelta del Dipartimento. A me sembra che il Municipio dovrebbe tutelare con tutte le sue forze e energie il Parco Ciani e opporsi con fermezza alle intenzioni dipartimentali che vi vogliono insediare un nuovo parallelepipedo di cemento di diversi piani. La reazione popolare che si è manifestata contro questa soluzione renderebbe l'iter procedurale assai più lungo del previsto e la costruzione di questo edificio impossibile nei brevi tempi auspicati dal Cantone, perché ci saranno opposizioni e ricorsi. La dimensione del Parco Ciani non può purtroppo essere estesa perché quest'area è circondata dalla città e dalle sue costruzioni. Si deve perciò impedire che al suo interno aree libere siano adoperate per costruirvi nuovi stabili. Già il palazzetto delle scienze ha tolto al Parco una superficie non indifferente che probabilmente non apparteneva al Cantone, ma venne ceduta dalla Città. Ora il Cantone, su un terreno di sua proprietà all'interno del Parco, vuole nuovamente costruire uno stabile. Non possiamo più tollerare questo modo di procedere perché danneggerebbe irrimediabil-

mente un bene prezioso che appartiene a tutti i cittadini. Senza dimenticare che la nuova costruzione toglierebbe dal Parco la vista sul palazzo degli studi, un edificio imponente costruito nel 1904, che è una testimonianza architettonica di pregio. Sembra che non ci siano altre alternative per la scuola media. A mio parere lo sforzo di cercare una soluzione che trovi il consenso dei luganesi e della scuola va intensificato da subito. Merita probabilmente un'ulteriore verifica l'inserimento della futura Media nei tre piani superiori del palazzetto delle scienze, nel quale al piano terreno già si trovano due palestre, eventualmente rivalutando anche l'idea di alcuni progettisti di ricavare aule e altri spazi nella parte mansardata dell'attuale palazzo degli studi. Come pure la possibilità di adoperare le strutture del vecchio macello di Lugano. Mi aspetto quindi che Cantone e Municipio facciano uno sforzo supplementare che porti a un positivo risultato in tempi brevi senza nuove costruzioni invasive all'interno del Parco.

* già consigliere nazionale